

**PIANO URBANO DELLA MOBILITA'
PER LA CITTA' DI MARSALA**

CUP B81I10000870001

**Comunicazione del PUM e
Piano degli interventi informativi e pubblicitari ai sensi degli artt. 8 e 9 del
regolamento comunitario 1828/2006**

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' – MARSALA

Sommario

1. PREMESSA	3
2. OBIETTIVI	3
3. GLI STRUMENTI.....	4
4. PIANO DEGLI INTERVENTI INFORMATIVI E PUBBLICITARI AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 9 DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1828/2006.....	5

1. PREMESSA

Il Piano Urbano della Mobilità (PUM) è lo strumento strategico che il Comune di Marsala deve approntare ai fini della definizione di scelte e decisioni in materia di mobilità nell'area urbana. Esso porterà, attraverso una progressione di interventi, a definire un assetto che inciderà strutturalmente sull'organizzazione della vita e delle relazioni sociali e lavorative della città.

La portata innovativa dell'intervento, rende indispensabile che sia la fase di elaborazione che quella successiva di implementazione, siano accompagnate da azioni di comunicazione e partecipazione.

In linea con le dinamiche che stanno investendo le aree urbane in contesti nazionali ed internazionali, Marsala è in una fase di attuazione di obiettivi di sviluppo e di costruzione di politiche urbane attraverso forme strutturate di partecipazione e ascolto del territorio. In tal senso la redazione e l'attuazione del PUM rappresenta esso stesso il risultato del processo di pianificazione strategica che ha fatto emergere una forte domanda di miglioramento della mobilità urbana. Le azioni di comunicazione e partecipazione dunque saranno strutturate in modo da continuare sul solco del consolidamento del sistema delle relazioni, e di costruzione di **reti di azione** più ampie ed articolate, coinvolgendo pluralità di attori che, in uno sforzo di reciprocità e corrispondenza, possono *compartecipare* e *sostenere* tali obiettivi di cambiamento.

2. OBIETTIVI

Le azioni di **comunicazione** e di **partecipazione** relative alla mobilità urbana del Comune di Marsala devono essere considerate come ulteriori risorse per:

- Aumentare il livello di **consapevolezza** diffusa sugli orientamenti del PUM nella *comunità* urbana
- esplicitare le diverse **rappresentazioni, punti di vista**, nonché **suggerimenti e proposte** degli *stakeholder* e di quanti vivono e si rapportano ai diversi *segmenti* in cui la città è articolata (quartieri, luoghi di attrazione e di aggregazione, strade, ...), anche al fine di far crescere una **responsabilità sociale** che si rapporta a quella delle istituzioni pubbliche
- verificare con più puntualità eventuali condizioni di **criticità** connesse alla implementazione dei vari interventi del PUM (infrastrutture, aspetti gestionali e organizzativi, sistemi di interconnessione, impatti sulle aree di snodo, ecc...), ampliando così, il livello di **conoscenza** sulle dinamiche esistenti e contribuendo, inoltre, a **prevenire** quelle future
- rispondere maggiormente alle esigenze di alcune **tipologie di utenza** (anziani, studenti, immigrati, lavoratori, ecc..)
- favorire una **condivisione** attraverso il **dialogo** e il **confronto** sugli obiettivi e sugli specifici interventi strutturali ed organizzativi del PUM
- qualificare ulteriormente i **rapporti tra istituzioni e cittadini** nel contesto delle scelte che riguardano decisioni di interesse pubblico e collettivo
- contribuire a far maturare **intese** e anche **accordi** di merito, su alcune delle implicazioni che riguardano l'attuazione del PUM (tariffe, uso del mezzo

pubblico, contenimento nell'uso del mezzo privato, sensibilizzazione della cittadinanza, ecc..)

- promuovere una partecipazione attiva per il **monitoraggio** e la **valutazione** in itinere sulla attuazione progressiva del PUM nell'area urbana.

Gli obiettivi dell'impianto di partecipazione proposto sono i seguenti:

- la raccolta dei punti di vista e delle visioni dei rappresentanti e dei residenti nel territorio comunale e nelle contrade rispetto al nuovo piano del trasporto pubblico, e alle sue relazioni con le modalità del trasporto privato;
- l'ascolto delle opinioni dei soggetti organizzati al fine di verificare la congruenza e la corrispondenza dei loro punti di vista con la prospettiva prevista dal PUM;
- l'informazione ai cittadini mediante campagne di comunicazione e siti telematici;
- la facilitazione del processo di formalizzazione di istanze ed osservazioni da presentare al Comune.

Il livello di partecipazione dovrà essere quello della **consultazione**, intesa come pratica in cui le istituzioni hanno mantenuto il potere di decisione e una sostanziale divisione di ruoli e responsabilità, pur ascoltando i cittadini e coinvolgendo le realtà organizzate. Al contempo, però, sono dovranno essere attivate **condizioni agevolanti** l'interazione, lo scambio e la possibilità di inserimento dei cittadini e delle organizzazioni nell'iter decisionale.

I metodi messi in campo devono necessariamente tenere conto di questo e, di conseguenza:

- devono essere espressi con chiarezza gli obiettivi dei singoli incontri;
- deve prendersi nota di tutto quanto i partecipanti riferiscono;
- l'amministrazione comunale è chiamata a confrontarsi con le posizioni espresse dai cittadini coinvolti in un processo decisionale non necessariamente inclusivo;
- gli strumenti di rilevazione ed ascolto da attivare devono privilegiare modalità di registrazione delle opinioni e dei punti di vista, puntando alla rappresentazione delle differenze ed agli approfondimenti che si ritengono necessari.

3. GLI STRUMENTI

La campagna di comunicazione e di ascolto dovrà essere svolta attraverso i seguenti strumenti:

A. Campagna Advertising Affissioni :

- Affissione Comunale, manifesti 70x100 e 140x200,
- Affissione pensiline fermata trasporto pubblico, manifesti 100x140,
- locandine per pubblici esercizi, formato A3
- Affissione dinamica mezzi dei trasporti pubblici
- Materiale per luoghi da caratterizzare (sede urp, stand di eventi ecc ecc)

B. Campagna Advertising Stampa:

- pagine pubblicitarie sulla stampa periodica di Pubblica Utilità

C. Realizzazione del sito web e pagine sui social Network

- sarà curata l'architettura di un sito web dedicato al PUM accessibile attraverso un Banner presente nell'Home Page del portale del comune che rimanda ad un vero e proprio mini-Sito tematico sulla partecipazione del PUM.
- D. Ufficio Stampa sulle riviste Specializzate della PA e della Comunicazione
 - Pubblicazioni su testate specializzate della P.A. e della Comunicazione in generale.
- E. Altro materiale messo a disposizione degli utenti
 - Brochure in occasioni di eventi;
 - Documentazione di progetto e report di processo

4. PIANO DEGLI INTERVENTI INFORMATIVI E PUBBLICITARI AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 9 DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1828/2006

Come stabilito negli art. 8-9 del Reg.(CE) 1828/06 i beneficiari del Programma Operativo Regionale sono responsabili di interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico.

Il beneficiario del Programma deve informare in modo chiaro che l'intervento attuato è stato realizzato nell'ambito del PON Ricerca e Competitività cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), seguendo le indicazioni fornite dal Regolamento di attuazione.

In tal senso, tutti gli strumenti di comunicazione e gli elaborati di Piano che saranno adottati, dovranno adeguarsi alle caratteristiche tecniche previste dal regolamento ed in particolare dovranno riportare:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;
- b) l'indicazione del Fondo pertinente: (FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale");
- c) la frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzia il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: "Investiamo nel vostro futuro".